



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3690 Del 23/06/2022

Prot. n° 22/132935 del 05/04/2022

Ditta Proponente: STRADA DEI PARCHI SPA

Oggetto: A25 - Attraversamento fluviale. Interventi prevenzione rischio scalzamento. Viadotto Pescara I.

Comuni di Intervento: CHIETI – CEPAGATTI (PE).

Tipo procedimento: Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>Arch. Pierpaolo Pescara</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	<i>Ing. Domenico Longhi</i>
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>Dott. Lorenzo Ballone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>Dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	ASSENTE
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ASSENTE
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>Dott. Daniele Di Santo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Pescara	<i>Ing. Daniela Buzzi (delegata)</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>Dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>Dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)</i>

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria:

Dott. Pierluigi Centore





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla ditta proponente in merito al progetto indicato in oggetto;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione dell'Ing. Francesco Talone, Ing. Domenico Angelucci, Ing. Lucrezia Pangallo, in atti con prot. n. 240730/22 del 22/06/2022, che si allega al presente giudizio;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PRESA D'ATTO

in quanto la modifica rientra nei commi 9 e 9-bis dell'art.6 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Visto il comma 1 dell'art. 28, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che recita testualmente *“Il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA.”*;

Visto il successivo comma 3 del citato articolo che stabilisce *“Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza”*;

SI INVITA

la Ditta ad attivare il procedimento di Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel Giudizio di V.A. n. 2998 del 29/01/2019.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

Ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





GIUNTA REGIONALE

Dott. Daniele Di Santo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Daniela Buzzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Segretario Verbalizzante
Ing. Enzo Di Placido
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)
**Strada dei Parchi S.p.A. A25 - Attraversamento fluviale. Interventi prevenzione rischio
scalzamento. Viadotto Pescara 1.**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	A25 - Attraversamento fluviale. Interventi prevenzione rischio scalzamento. Viadotto Pescara 1.
Descrizione del progetto:	Intervento di sistemazione spondale degli argini del fiume Pescara in corrispondenza dell'attraversamento autostradale A25 - Viadotto Pescara 1 - aggiornamento del progetto esecutivo rispetto al precedente progetto definitivo.
Azienda Proponente:	Strada dei Parchi SPA
Procedimento	Verifica Preliminare.

Localizzazione del progetto

Comune:	Chieti
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Cepagatti
Numero foglio catastale	52
Particella catastale	4431

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello sportello Regionale Ambiente.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Descrizione delle opere in progetto

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)
Strada dei Parchi S.p.A. A25 - Attraversamento fluviale. Interventi prevenzione rischio
scalzamento. Viadotto Pescara 1

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mario Bruni
----------------	-------------

2. Estensore dello studio

Studio del professionista	IRIDE srl
Cognome e nome	Ing. Mauro Di Prete
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma al n. 14624

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 132935 del 05/04/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	
Precedenti Giudizi	2998 del 29/01/2019
Oneri istruttori versati	50,00 €

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, **trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare**. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7."

Si ricorda che dette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, sono il Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare, a corredo di questi modelli la ditta può presentare altra documentazione esplicativa.





DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

1. Introduzione/cronistoria

La Società Strada dei Parchi con nota n. 222530 del 06/08/2018 ha presentato istanza di VA per uno degli “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza urgente (MISU) delle autostrade A24 e A25, lettera E, Attraversamenti fluviali - interventi di prevenzione dal rischio di scalzamento opere principali di attraversamento”, già presentati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) dal Concessionario Strada dei Parchi SpA (SdP) nel Novembre 2016 con apposito Studio di Fattibilità e che ha ottenuto approvazione, nella sua interezza, da parte del Comitato Tecnico Amministrativo, in capo al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna, sede coordinata di L’Aquila, con voto nr. 204 del 20/03/2018.

A seguito dell’esame istruttorio, il Servizio ha richiesto, con nota n. 283715 del 15/10/18, i seguenti documenti integrativi:

- descrizione puntuale delle attività da realizzare in fase di cantiere (modalità di deviazione del corpo idrico, sezione di scavo, riprofilatura dell’alveo, ecc.) supportata da adeguati elaborati cartografici, con le indicazioni delle misure di mitigazione adottate;
- planimetria adeguatamente quotata dell’area di intervento e dell’area di cantiere;
- elaborati grafici delle opere di progetto da realizzarsi in corrispondenza delle strutture di fondazione del viadotto Ponte sul Pescara

La ditta ha presentato, con nota n. 323329 del 20/11/18 quanto richiesto.

Successivamente il CCR VIA, in relazione all’istanza in oggetto, in data 29/01/2019 ha espresso il Giudizio n. 2998, *Favorevole all’esclusione della procedura di VIA* con le seguenti prescrizioni:

“Deve essere effettuato un monitoraggio in corso d’opera relativo alla qualità idromorfologica del corso d’acqua, al fine di confermare il mantenimento dello stato di qualità prevedendo, nel caso, le opportune misure di mitigazione. Lo studio idromorfologico da realizzare dovrà tener conto anche delle opere previste nel progetto “Opere di Laminazione sul Fiume Pescara”.

Con nota acquisita in atti al n. 132935 del 05/04/2022, Strada dei Parchi SPA ha fatto istanza di Verifica Preliminare ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., di cui alla presente istruttoria.

Con nota n. 0153816/22 del 20/04/2022 il Servizio ha richiesto al proponente di integrare la documentazione come di seguito descritto:

1. *In riferimento alla seguente prescrizione di cui al Giudizio CCR-VIA n. 2998 del 29/01/2019: “Deve essere effettuato un monitoraggio in corso d’opera relativo alla qualità idromorfologica del corso d’acqua, al fine di confermare il mantenimento dello stato di qualità prevedendo, nel caso, le opportune misure di mitigazione. Lo studio idromorfologico da realizzare dovrà tener conto anche delle opere previste nel progetto “Opere di Laminazione sul Fiume Pescara””, occorre relazionare sullo stato di avanzamento dei lavori circa la definizione del prescritto monitoraggio;*
2. *Riportare le Figure 6, 7 ed 8 contenute nella Scheda di sintesi dell’intervento (Modello 6) su di un elaborato grafico a parte, rendendo maggiormente leggibili tutti i particolari delle piante e delle sezioni, come le didascalie esplicative degli interventi.*

Con nota n. 184225 del 11/05/2022 il proponente ha comunicato di aver caricato la documentazione integrativa sullo sportello.

Nella documentazione inviata il tecnico non ha relazionato in merito al 1° punto.



2. Localizzazione del progetto

L'autostrada A24, la cui concezione e realizzazione è avvenuta a partire dal 1960, è un'arteria di primaria importanza per la rete viabilistica italiana e di valenza strategica essenziale per l'Italia centrale e per il collegamento trans-appenninico Est-Ovest dei mari Tirreno e Adriatico e delle relative dorsali infrastrutturali Nord-Sud. Essa permette di connettere le città di Roma, L'Aquila e Teramo tra loro e alle autostrade A1 (Milano-Roma-Napoli) e A14 (Bologna-Bari-Taranto) in un contesto orografico complesso e di straordinario valore ambientale e paesaggistico.

Il tracciato dell'autostrada A24 è in prevalenza montano, per più di un terzo realizzato su viadotti o in galleria. A seguito di studi finalizzati all'individuazione di alcune linee di azione prioritarie, le iniziative avviate dalla Società Strada dei Parchi prevedono, tra gli altri interventi, la realizzazione di alcune opere tendenti a migliorare l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua nelle zone poste in corrispondenza di attraversamenti di rami autostradali della A24 e A25, tramite opere di presidio e di protezione dall'erosione, che garantiscano la salvaguardia strutturale delle fondazioni e sottofondazioni dei viadotti interferiti. Fra le opere prioritarie vi è la sistemazione del viadotto Pescara 1.

L'area oggetto di intervento è situata alla chilometrica 176+349 dell'Autostrada A25. Il sito è posto al confine fra i Comuni di Cepagatti e Chieti e fra le Province di Pescara e Chieti (Abruzzo).



Figura 1 Inquadramento planimetrico viadotto Pescara 1

3. Caratteristiche del progetto definitivo già approvato

L'intervento ha un primario obiettivo legato alla messa in sicurezza, dal punto di vista della tutela strutturale ed idraulica, del viadotto Pescara 1, le cui strutture di fondazione superficiali e profonde sono attualmente interessate, in misura variabile, da dissesti degli argini riconducibili a fenomeni erosivi del corso d'acqua interferente.

Il progetto definitivo già sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VIA, espletata con esito positivo, prevede la realizzazione di una protezione spondale in destra idraulica per la salvaguardia dei plinti di fondazione delle pile del viadotto.

Per il ripristino e la protezione delle sponde, nonché delle opere di fondazione e sottofondazione dell'opera di attraversamento autostradale, è stata prevista l'adozione di una scogliera, in massi sciolti fondata su un riporto di ghiaia e ciottoli per il drenaggio, coperti con geotessile per evitare l'erosione del materiale costituente la fondazione. Per scongiurare inconvenienti legati al trasporto solido, è prevista la posa di un volume di materiale aggiuntivo al piede della scogliera. In corrispondenza delle opere di fondazione autostradale non è prevista alcuna connessione strutturale con i massi, ma il loro semplice accostamento e sormonto e la loro cementazione, ove prevista scogliera a tratti.

La sistemazione di progetto prevede la disposizione di una fila di massi naturali sciolti di diametro minimo pari a 80 cm, a protezione della sponda destra in erosione. Al piede della sponda è prevista la posa di due file di massi sciolti di diametro Dn 100 cm disposti per tutta l'estensione dell'intervento, pari a 100 m. L'altezza della sponda è pari a 5,7 m s.m.m., con il fondo alveo a 35,1 m e la sommità della sponda a 40,80. All'inizio e alla fine dell'intervento è prevista la posa di uno strato di materassi tipo reno al di sotto dei massi sciolti.

Tra il terreno naturale ed i massi è prevista la posa di un geotessuto di massa non inferiore ai 400 g/m², prevedendo uno strato di allettamento in sabbia al fine di non danneggiarlo durante le operazioni di posa.



Le opere analizzate ripristinano le quote antecedenti allo scalzamento degli argini del Fiume Pescara, non riducendone l'area bagnata disponibile. Pertanto, gli interventi previsti risultano compatibili con le vasche di laminazione.

4. Finalità e motivazioni della proposta progettuale - variazioni

In questo paragrafo sono descritte le modifiche apportate al progetto idraulico rispetto a quello presentato in precedenza ed oggetto del Giudizio n. 2998 del 29/01/2019, nel quale era stato espresso il parere favorevole all'esclusione dalla procedura VIA.

Le variazioni del progetto idraulico sono dovute principalmente a due aspetti, ossia l'incremento del grado di sicurezza dell'intervento, che risulta fondamentale per garantire la stabilità dell'opera autostradale, e l'ottimizzazione dei processi di cantierizzazione, al fine di ridurre al minimo l'impatto sul corso d'acqua.

Dette modifiche fanno seguito alle prescrizioni del Genio Civile Regionale di Pescara, riportate nell'Autorizzazione Idraulica n. 04/2019 del 22/01/2019 e nella successiva Autorizzazione Idraulica n. 15/2021 del 10/12/2021 e sono finalizzate al miglioramento della cantierizzazione, limitando le fasi realizzative degli interventi e riducendo al minimo le lavorazioni in alveo.

Il recepimento delle prescrizioni delle Autorizzazioni idrauliche, in parte produce un incremento della sicurezza e della stabilità dell'opera ed in parte va a ridurre l'impatto dell'opera sul corso d'acqua in fase di esercizio, mentre l'ultimo aspetto riduce di molto gli impatti dell'opera sul corso d'acqua nella fase realizzativa.

I tre aspetti appena citati sono strettamente correlati fra di loro; l'incremento di sicurezza si ottiene inserendo al piede dell'opera una palancolata a perdere, che ha la doppia funzione strutturale ed operativa, in quanto va a sostituire la palancolata temporanea prevista per la realizzazione dell'opera in massi sciolti. Inoltre, come ulteriore elemento in termini di sicurezza e stabilità dell'opera, si sostituisce la scogliera in massi sciolti con una in massi chiodati. Per quanto riguarda la riduzione degli impatti in fase di esercizio, come richiesto dall'Autorizzazione Idraulica 15/2021 del 10/12/2021, si prevede la riprofilatura della sponda sinistra del corso d'acqua per compensare le aree occupate dalla scogliera di progetto sull'argine opposto.

Per finire, l'utilizzo di una palancolata a perdere, al posto di una temporanea, riduce sia le tempistiche di realizzazione dell'intervento che l'area dell'alveo da occupare.

Le principali variazioni progettuali consistono nelle seguenti:

- inserimento di una palancolata a perdere al piede della scogliera (sponda destra) ed in sostituzione della palancolata temporanea,
- chiodatura dei massi della scogliera, prima sciolti,
- riprofilatura sponda sinistra per restituzione dei volumi dell'alveo occupati dalla scogliera in sponda destra.

La variazione legata alla chiodatura dei massi si presenta in ottemperanza a quanto richiesto nel punto 1 dell'Autorizzazione Idraulica n. 4/2019, mentre, come anticipato, la riprofilatura della sponda sinistra viene prevista in risposta alla prescrizione al punto 2 dell'Autorizzazione Idraulica n. 15/2021.

Per ridurre gli impatti sul corso d'acqua anche nella fase di realizzazione di questo secondo intervento si prevede che l'escavatore possa lavorare direttamente dalla sponda, quindi senza necessità di far accedere i mezzi in alveo.

Per quanto riguarda la cantierizzazione, le principali differenze fra PD e PE, come anticipato, sono legate alla sostituzione della palancolata temporanea con quella a perdere e sono rese evidenti dal confronto fra le modalità di realizzazione dei lavori per le due fasi esecutive, riportate a seguire.

Esecuzione dei lavori progetto definitivo.

E' necessario eseguire delle lavorazioni in alveo e, pertanto, prevedere la realizzazione una protezione in palancole provvisorie che circoscrivano l'area di intervento lato fiume. L'esecuzione dell'intervento prevede la realizzazione di un rilevato in terra (molo), in affiancamento alla sponda, sul quale far passare il mezzo per infiggere le palancole, comportando un restringimento del fiume con conseguente aumento dei livelli. Si



prevede che le palancole fuoriescano dal fondo di circa 3 m per garantire la sicurezza del cantiere e, inoltre, al loro piede lato cantiere si prevedono 2 metri di scavo per la posa dei massi.

Esecuzione dei lavori progetto esecutivo

Per quanto riguarda le modifiche apportate per l'ottimizzazione dell'esecuzione dei lavori, si prevede la realizzazione di una palancolata (composta di palancole a perdere) per cui si dovrà realizzare un rilevato in terra (molo), le cui dimensioni saranno molto inferiori rispetto a quanto previsto per il PD e la realizzazione della scogliera chiodata a tergo della palancolata, il che permetterà di ridurre lo scavo al disotto del fondo del fiume e di limitare l'altezza delle palancole.

Nelle seguenti figure si riportano graficamente i confronti tra la progettazione del 2018 e quella attuale. In particolare, sono riportate le planimetrie di progetto, le sezioni trasversali tipologiche e le schematizzazioni delle fasi realizzative.

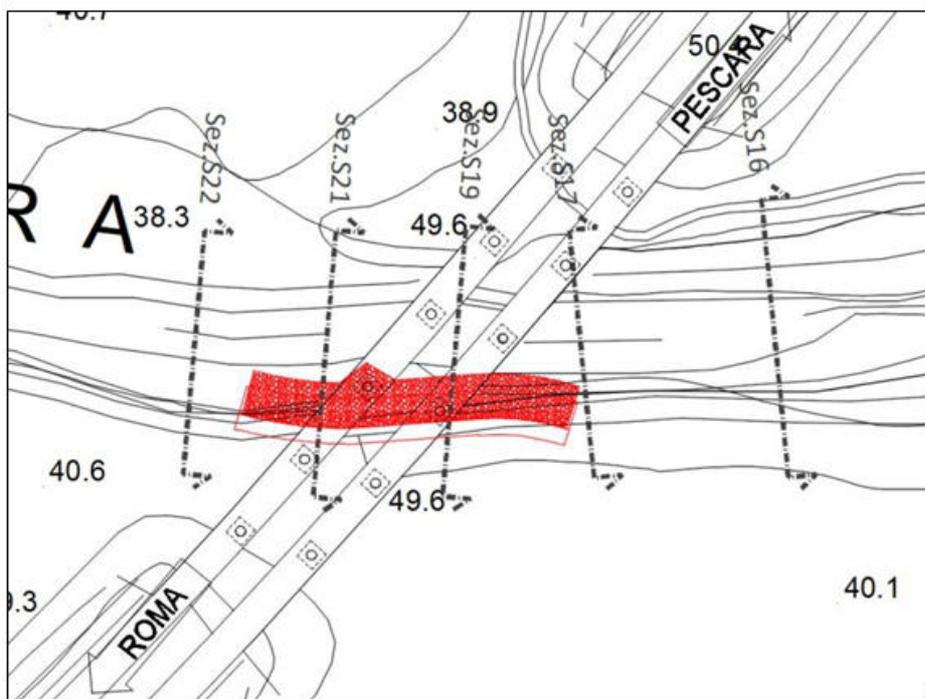


Figura 2 – Planimetria definitiva (rel. 2018)

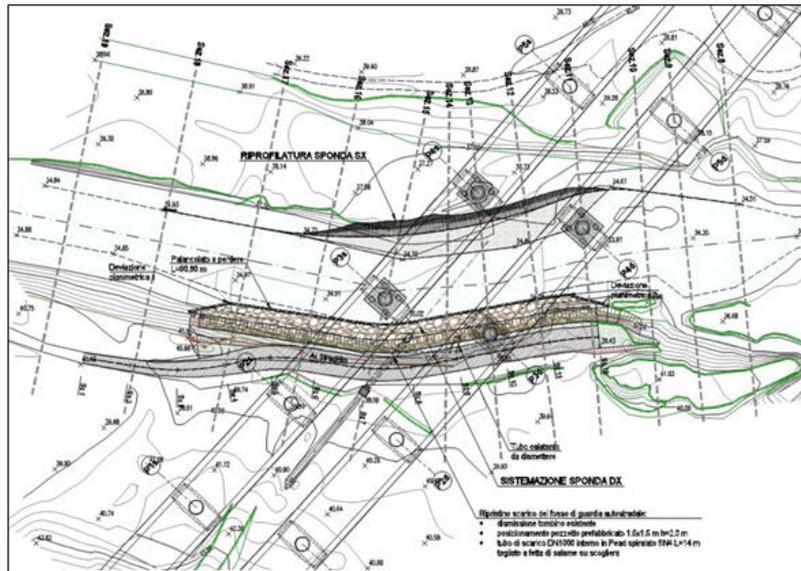


Figura 3 – Planimetria progetto esecutivo

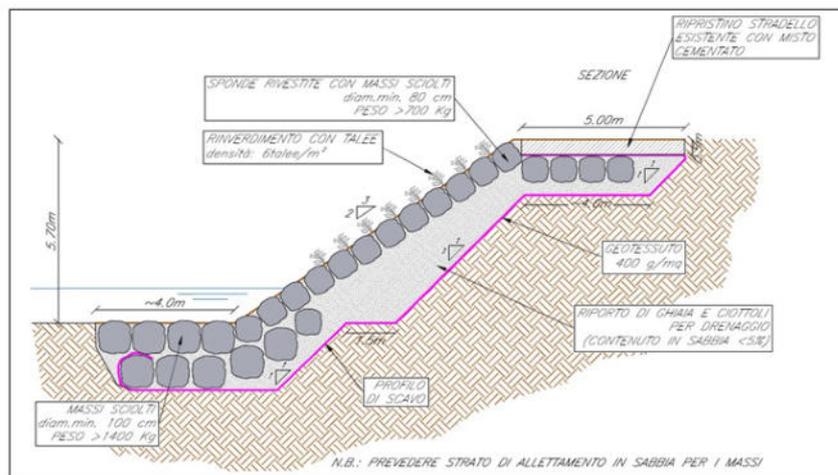


Figura 4 – Sezione trasversale progetto definitivo (rel. 2018)

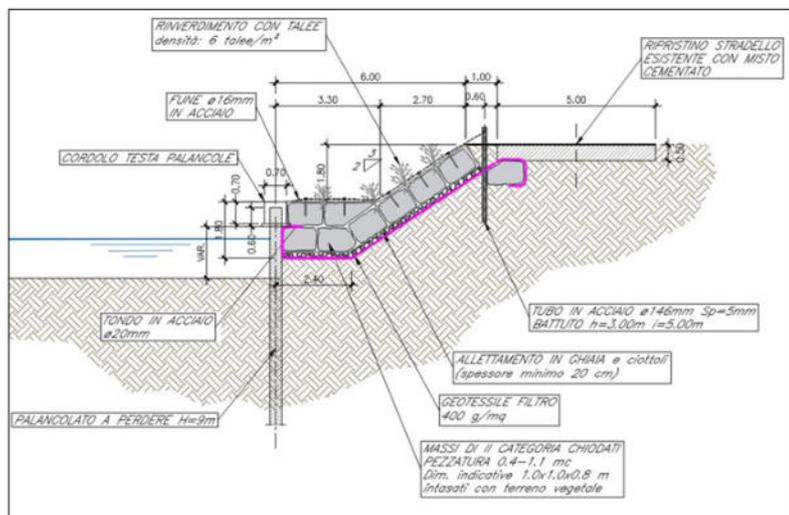


Figura 5 – Sezione trasversale progetto esecutivo

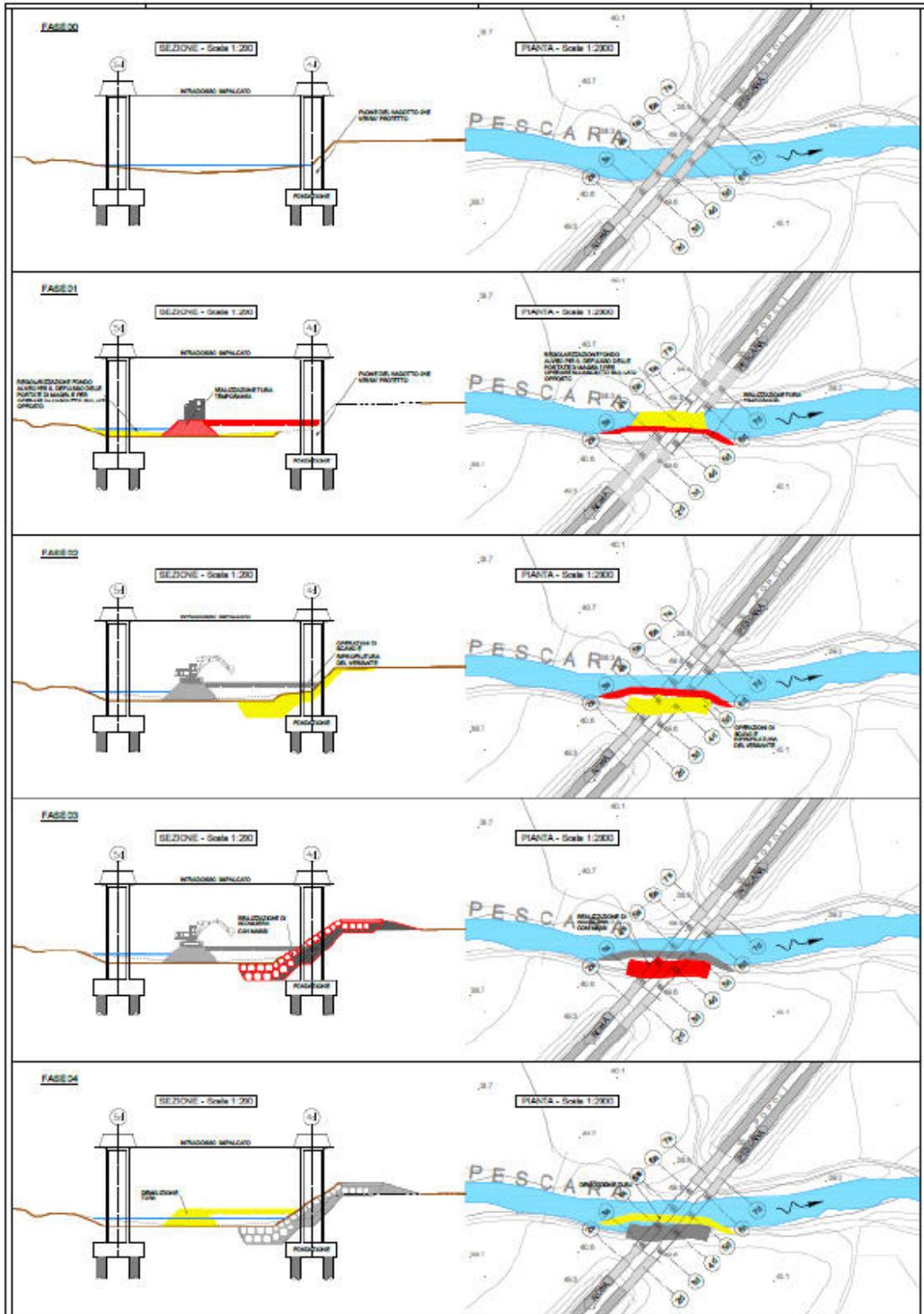


Figura 6 – Schematico fasi di realizzazione del progetto definitivo (rel. 2018)

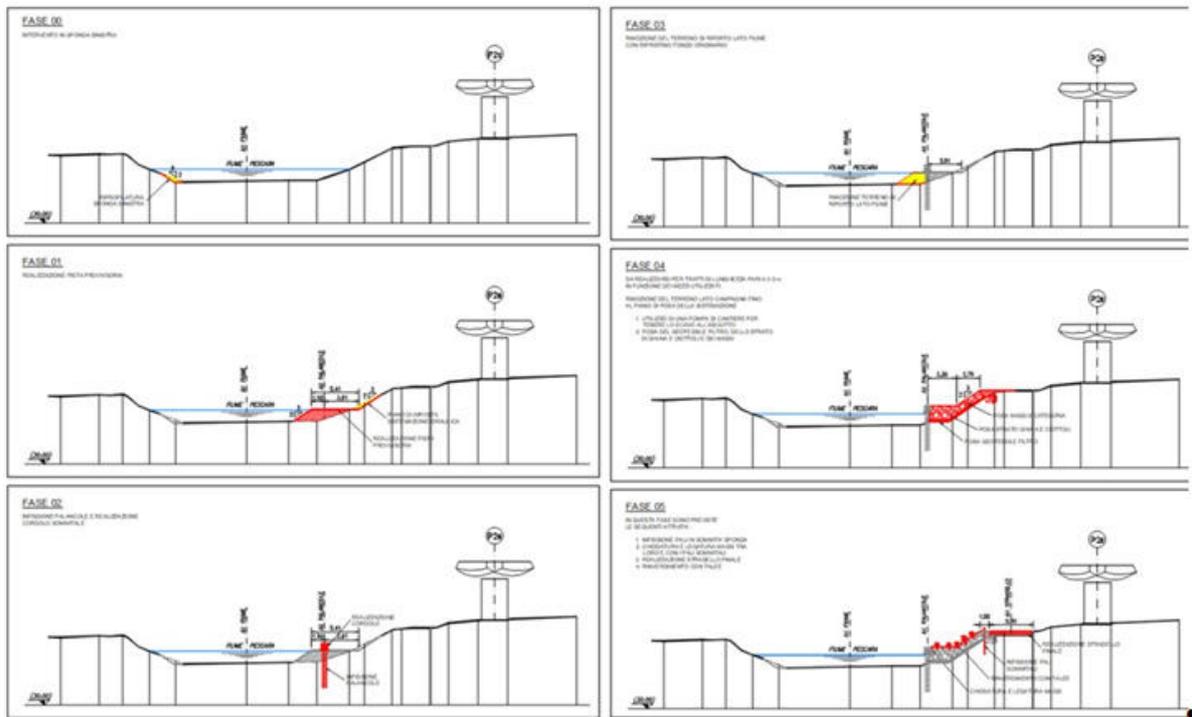
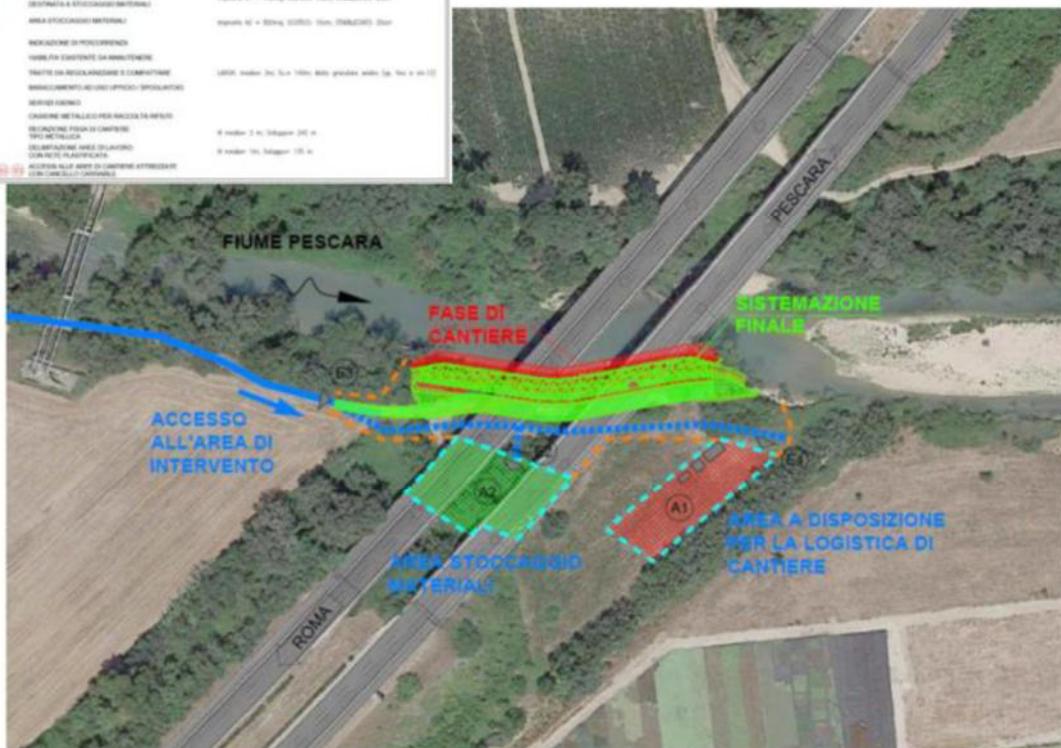


Figura-7 – Schematico fasi di realizzazione del progetto esecutivo

LEGENDA	DESCRIZIONE
	AREA LOGICIZZATA IN COMPRESSE ULTERIORI DI AFFIDAMENTO (DI AFFIDAMENTO) DESTINATA A STOCCAGGIO MATERIALI
	AREA STOCCAGGIO MATERIALI
	INDICAZIONE DI PROCESSIONI
	TRACCE PER REGOLAZIONE E COMPATIMENTI
	SEGNALAZIONE ALIQUOTI (PUNTI) SPERIMENTALI
	CAVITÀ METALLICA PER SCELTA DI SCELTA
	INDICAZIONE PUNTI DI COMPRESSE
	DELIMITAZIONE AREA DELIMITAZIONE CON RETE PLASTIFICATA
	ACQUEDOTTI SUI SUELI DI CANTIERE ESTERNO (CON LINEE SUELI) CANTIERE



Planimetria di cantiere di progetto definitivo e esecutivo per gli interventi in corrispondenza del viadotto Pescara 1



In merito alle aree di cantiere, non si registrano variazioni sostanziali; in entrambi i casi sono collocate, per quanto possibile, in ombra ai viadotti esistenti e in aree contermini alle zone di intervento.

Per quanto riguarda il cronoprogramma lavori, questo non ha subito variazioni sostanziali in fase di progettazione esecutiva rispetto a quanto previsto in sede di progettazione definitiva.

Per le particolari condizioni operative e per la stretta interazione con l'habitat naturale e la fauna ittica, nella stesura del cronoprogramma di PE è stato tenuto in debito conto la compatibilità delle lavorazioni in alveo con il regime idrologico del corso d'acqua, avendo a riferimento i seguenti elementi di base:

- i periodi durante i quali si concentrano i maggiori deflussi in alveo (primavera e autunno);
- i periodi di frega della fauna ittica, nei mesi di maggio e giugno.

Per quanto espresso, è necessario che l'inizio dei lavori avvenga in condizioni di magra del corso d'acqua, appena conseguente all'esaurimento del periodo di frega. Poiché la durata per la fase di "preparazione delle aree e impianti di cantiere" è stimata in circa due settimane, la soluzione ottimale sarebbe quella di iniziare tale attività nella seconda metà di giugno, in modo tale da avviare le lavorazioni in alveo solo a partire dal mese di luglio e poterle concludere tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno

5. Aree sensibili e/o vincolate dal progetto e dalle sue modifiche

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Paesistico 2004 	X	<input type="checkbox"/>	Il viadotto Pescara 1 ricade nell'ambito fluviale e, in particolare, nel sub ambito 10 – Fiumi Pescara, Tirino e Sagittario, inoltre il viadotto si trova in adiacenza dell'area di conservazione parziale A2, dovuto alla presenza nell'oggetto areale dell'ex-industria chimica di Piano d'Orta in disuso (a circa 15,5 km di distanza dall'area d'intervento).

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
<ul style="list-style-type: none"> • Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	X	<input type="checkbox"/>	<p>Inoltre, all'interno del P.R.P. la zona viene classificata fra le aree di particolare complessità e piani di dettaglio (art. 6 NTC del P.R.P.), tuttavia, in assenza del piano di dettaglio per tale area, le NTA del P.R.P., all'art. 6, comma 4 stabiliscono "Fino alla redazione dei piani di dettaglio valgono le norme del P.R.P."</p> <p>Relativamente agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/04, il viadotto Pescara 1 e la relativa area di intervento fluviale non ricadono in nessuna zona vincolata ed essendo situati ad una distanza di circa 1 km, non si prevedono interferenze con il vincolo più prossimo localizzato nella frazione Casoni del comune di Cepagatti.</p> <p>Per quanto attiene le Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/04) si segnalano nell'ambito di studio i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di rispetto dei corpi idrici (lettera c), in particolare il viadotto analizzato ricade all'interno della fascia di rispetto del fiume Pescara; - l'opera è esterna ai vincoli di cui alle lettere f), g), m). <p>I Beni culturali, vincolati dall'art.10 del D.lgs. 42/04, sono posti, dal viadotto oggetto di intervento, a distanze tali da non essere influenzati dalle opere, essendo a circa 250 m e data l'entità circoscritta dell'intervento.</p>



6. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none">La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	X	<input type="checkbox"/>	Come per il progetto definitivo già verificato, in fase di esercizio, le azioni interferiscono solo con il corpo idrico oggetto di intervento, il Pescara, e sono atte alla protezione dai fenomeni erosivi che lo caratterizzano. Per quanto concerne la fase di realizzazione, l'intervento aggiuntivo di riprofilatura della sponda sinistra, non previsto nel PD sarà eseguito dalla sponda del fiume, senza necessità di inserire i mezzi nel corso d'acqua, andando, così, a minimizzare gli impatti. Inoltre, l'introduzione della palancolata a perdere, dal punto di vista realizzativo, riduce di molto gli impatti sul corso d'acqua, come dettagliato in precedenza, e comporta tutta una serie di migliorie nella fase di cantierizzazione che rendono il PE migliorativo rispetto al PD.
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	X	-
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	X	Gli adeguamenti apportati non modificano in modo sostanziale quanto già verificato, in quanto il materiale da scavo prodotto in relazione al nuovo intervento di riprofilatura della sponda sinistra è compensato dalla diminuzione del materiale da scavo prodotto in sponda destra, dovuto alla riduzione dello scavo necessario per la realizzazione della scogliera, grazie alle modifiche introdotte.
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	X	Nel bilancio totale le modifiche al progetto non comportano un incremento delle emissioni di inquinanti.
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto adeguato comporta un lieve aumento di vibrazioni, dovuto all'introduzione dell'intervento di riprofilatura della sponda sinistra ed alla modifica dell'intervento in sponda destra con l'inserimento della chiodatura dei massi. Tuttavia, l'inserimento della palancolata a perdere rispetto alla temporanea, prevista nel PD, per cui sarebbe necessaria anche la fase di rimozione, produce una riduzione delle vibrazioni emesse.
<ul style="list-style-type: none">Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	X	Le modifiche degli interventi apportate nel PE riducono gli impatti sul corso d'acqua.
<ul style="list-style-type: none">Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che	<input type="checkbox"/>	X	Gli adeguamenti apportati non modificano quanto già verificato: gli interventi previsti non alterano le



Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica preliminare (art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06)
Strada dei Parchi S.p.A. A25 - Attraversamento fluviale. Interventi prevenzione rischio scalzamento. Viadotto Pescara I

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?			caratteristiche delle acque superficiali e sotterranee, se non generando, in fase di realizzazione, un trascurabile intorbidimento del corso d'acqua che sarà comunque naturalmente eliminato in breve tempo.
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	X	Gli adeguamenti apportati non modificano quanto già verificato.
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	-
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	-
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	X	-

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) LUCEZIA PANCAU, nato/a a
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento [REDACTED] n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) CONSULENTE AMBIENTALE
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare Intervento
V.P. - AZS - ATTUAMENTO FUVIARE, INTERVENTI PREVENZIONE ALLUVIONI - VIA DOTT. PESCARA 1.
in capo alla ditta proponente STADA DEI PALCHI S.P.A.,
che si terrà il giorno 23/06/2022.

DICHIARAZIONE:

DISPONIBILE A DOMINIE CHIARIMENTI.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data 12/06/2022

Firma del richiedente

Luca...

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.

Blank lined area for additional information, crossed out with a diagonal line.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data ROMA, 21/6/2022

Firma del richiedente


Si allega:

- 1. Documento di riconoscimento.
- 2. Altra Documentazione
 - a.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) FRANCESCO TALONE, nato/a a
[redacted] i [redacted] identificato tramite documento
di riconoscimento [redacted] n. [redacted] rilasciato il [redacted]
di [redacted], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) RAPPRESENTANTE STRADA DEI PARCHI S.p.A.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare intervento

V.P. - A25 - ATTRAVERSAM. FLUVIALG. PREVENZIONE RISCHIO SCALZAMENTO
in capo alla ditta proponente STRADA DEI PARCHI S.p.A.,
che si terrà il giorno 23-06-2022.

VIADOTTO
PESCARA I

DICHIARAZIONE:

DISPONIBILE A FORNIRE CHIARIMENTI

[Redacted signature area]

Blank lined area for additional information.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data Roma, 21/6/2022

Firma del richiedente



Si allega:

- 1. Documento di riconoscimento.
- 2. Altra Documentazione
 - a.